

COMUNE DI VENEZIA

Provincia di Venezia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Massimo Da Re

Silvia Bernardin

Maria Giovanna Ronconi

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2014.....	8
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi	8
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale	9
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate	10
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente	11
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria.....	11
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto.....	12
BILANCIO PLURIENNALE	14
7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
8. Verifica della coerenza interna	15
9. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014.....	20
ENTRATE CORRENTI.....	20
SPESE CORRENTI.....	25
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE	38
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016 .	42
CONSIDERAZIONI FINALI	45
PARERE REVISIONALE	53

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Massimo Da Re, Silvia Bernardin, Maria Giovanna Ronconi, Revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del [TUEL](#):

- ricevuto in data 16 settembre 2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014-2016, licenziato dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale in data 15 settembre 2014 con delibera PD 571 del 15 settembre 2014 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - Documento Unico di Programmazione – DUP 2014-2016, contenente, tra l'altro:
 1. il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del [D.Lgs. 163/2006](#);
 2. le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2012 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 3. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (*decreto Min-Interno 18/2/2013*);
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - [TUEL](#) -, art. 35, comma 4 [D.Lgs. 165/2001](#) e art. 19, comma 8, [Legge 448/2001](#));
 - la proposta di delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del [codice della strada](#);
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 73 del 5/9/2014 di variazione della soglia di esenzione dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 74 del 5/9/2014 con la quale sono state approvate le aliquote e le detrazioni dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del [D.L. 6/12/2011 n. 201](#) e le aliquote e detrazioni della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della [Legge 147/2013](#);
 - la delibera del del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 57 del 18/7/2014 di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della [Legge 147/2013](#);
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del [patto di stabilità interno](#);
 - la nota integrativa, contenente, tra l'altro la nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, [Legge 133/2008](#));
 - la delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 390 del 5/9/2014 di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del [D.L. 112/2008](#));

- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, [Legge 133/2008](#));
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del [D.L.78/2010](#), come modificato dall'art. 4, comma 102 della [Legge 12/11/2011, n.183](#));
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del [D.L.78/2010](#);
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della [Legge 296/2006](#) e dall'art.76 della [Legge 133/2008](#);
 - prospetto delle spese finanziate con i [proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada](#);
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#) e il D. Lgs. 118/2011;
 - visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
 - visti i [postulati dei principi contabili degli Enti locali](#) ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il Regolamento di contabilità;
 - visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in data 15/9/2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del [TUEL](#).

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013**

L'Organo Consiliare ha approvato con delibera n. 55 del 23 aprile 2014 il Rendiconto per l'esercizio 2013.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli Organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 non ha consentito il rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della [Legge 12/11/2011, n.183](#) ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2013 è stata comunque orientata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#) e dall'art.76 della [Legge 133/2008](#).

Il mancato conseguimento degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno comporta che a decorrere da gennaio dell'esercizio successivo siano applicate le seguenti sanzioni:

- riduzione del fondo fondo di solidarietà comunale in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza dei predetti fondi gli Enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue;
- divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorrere all'indebitamento (mutui, prestiti obbligazionari, leasing finanziario, ecc.) per gli investimenti. Non rientrano nel divieto le devoluzioni di mutui contratti in anni precedenti e le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento, che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività;
- divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, nonché l'incremento delle risorse decentrate (art. 8 comma 1 CCNL 14.01.2008). E' fatto altresì divieto agli Enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010. La riduzione si applica per il solo anno successivo a quello di accertamento del mancato rispetto del Patto di Stabilità interno;

A parziale attenuazione di quanto sopra, l'art 18 del DL 16/2014 convertito nella legge 68 del 2 maggio 2014 ha stabilito che "Per l'anno 2014, ai comuni assegnatari di contributi pluriennali

stanziati per le finalita' di cui all'articolo 6, della legge 29 novembre 1984, n. 798, che non hanno raggiunto l'obiettivo del patto di stabilita' interno non si applica la sanzione di cui al comma 26, lettera d), dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 e, la sanzione di cui al comma 26, lettera a), del citato articolo 31, si applica nel senso che l'ente medesimo e' assoggettato ad una riduzione del fondo di solidarieta' comunale in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore al 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo. In caso di incapienza dei predetti fondi, gli Enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue mitigando quindi gli effetti del mancato rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilita' interno. Nel redigere il bilancio di previsione 2014-2016 l'Ente ha tenuto conto di quanto prima riportato.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Tab. 1 -	2011	2012	2013
Disponibilità	192.281.228,02	210.123.755,75	113.633.126,56
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

Tab. 3	2011	2012	2013
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	134,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	12.525.925,71
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	27.352.226,52
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	133.953.378,54
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
Entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	28.358,23

BILANCIO DI PREVISIONE 2014**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del [TUEL](#)) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del [TUEL](#)):

Tab. 2 -

Quadro generale riassuntivo 2014			
Entrate		Spese	
Fondo Pluriennale Vincolato	209.424.573,73		
<i>Titolo I</i> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	375.635.913,00	<i>Titolo II</i> Spese correnti	606.386.080,88
<i>Titolo II</i> Trasferimenti correnti	97.389.645,86	<i>Titolo II</i> Spese in c/capitale	331.572.838,89
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	128.331.452,90	<i>Titolo III</i> Spese per incremento attività finanziarie	0,00
<i>Titolo IV</i> Entrate in conto capitale	106.536.143,28	<i>Titolo IV</i> Rimborso prestiti	17.709.135,00
<i>Titolo V</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	<i>Titolo V</i> Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000.000,00
<i>Titolo VI</i> Accensione prestiti	0,00	<i>Titolo VII</i> Uscite per conto terzi e partite di giro	89.000.000,00
<i>Titolo VII</i> Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	200.000.000,00		
<i>Titolo IX</i> entrate per conto terzi e partite di giro	89.000.000,00		
Totale	1.206.317.728,77	Totale	1.244.668.054,77
Avanzo amministrazione	38.350.326,00	Disavanzo amministrazione	0,00
Totale complessivo entrate	1.244.668.054,77	Totale complessivo spese	1.244.668.054,77

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

Saldo netto da finanziare o da impiegare

Tab. 3 -

equilibrio finale		
Fondo Pluriennale Vincolato	+	209.424.573,73
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	707.893.155,04
spese finali (titoli I e II)	-	937.958.919,77
saldo netto da finanziare	-	-20.641.191,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Tab. 4 -	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo	2014 Previsione
Entrate titolo I	323.821.470,61	368.023.164,80	375.635.913,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	51.063.582,16	36.446.685,01	11.405.000,00
Entrate titolo II	136.717.598,21	118.132.765,01	97.389.645,86
Entrate titolo III	116.053.426,14	134.889.593,54	128.331.452,90
Totale titoli (I+II+III) (A)	576.592.494,96	621.045.523,35	601.357.011,76
Spese titolo I (B)	495.799.463,11	584.231.543,98	606.386.080,88
Fondo Pluriennale Vincolato	1.188.498,42	5.219.460,38	5.702.121,85
Spese da esercizi precedenti imputate all'esercizio 2013, coperte da Fondo Pluriennale Vincolato		-1.962.239,78	
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	69.453.561,84	16.939.995,91	17.709.135,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	10.150.971,59	16.616.762,86	-17.036.082,27
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (E)	0,00	5.575.423,42	13.369.395,27
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	50.925.535,82	7.135.394,90	7.773.657,00
Contributo per permessi di costruire	5.422.582,03	7.135.394,90	7.773.657,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Titolo IV per estinzione anticipata prestiti	45.502.953,79		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	923.104,65	5.453.549,44	4.106.970,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	575.524,65	4.906.683,72	3.052.200,00
Altre spese	347.580,00	546.865,72	1.054.770,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	60.153.402,76	23.874.031,74	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Tab. 7	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo	2014 Previsione
Entrate titolo IV	39.862.259,81	69.780.509,09	106.536.143,28
Entrate titolo V	50.965.331,00	1.935.900,00	0,00
Entrate titolo VI	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	90.827.590,81	71.716.409,09	106.536.143,28
Fondo Pluriennale Vincolato	15.496.321,09	17.518.951,51	203.722.451,88
Spese titolo II (N)	24.978.911,24	157.493.724,41	331.572.838,89
Spese da esercizi precedenti imputate all'esercizio 2013, coperte da Fondo Pluriennale Vincolato		-84.056.726,18	
Differenza di parte capitale (P=M-N)	50.352.358,48	-19.239.540,65	-21.314.243,73
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	50.925.535,82	7.135.394,90	7.773.657,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	923.104,65	5.453.549,44	4.106.970,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (Q)	4.009.452,74	51.259.076,94	24.980.930,73
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	4.359.380,05	30.337.690,83	0,00

La differenza negativa di parte corrente può essere finanziata con:

Tab. 6 -

- proventi permessi da costruire destinati a spesa corrente	7.773.657,00
- avanzo d'amm.ne 2013 per finanziamento spese non ripetitive	13.369.395,27
- entrate correnti destinate a spese d'investimento	-4.106.970,00
Totale	17.036.082,27

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Tab. 8 -

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali	5.389.741,53	5.389.741,53
Per contributi in c/capitale dalla Regione	7.950.833,80	7.950.833,80
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dallo Stato	26.945.818,92	26.945.818,92
Per imposta di soggiorno	24.000.000,00	24.000.000,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	19.000.000,00	8.320.000,00
Per TASI	32.500.000,00	32.500.000,00
Per contributi in conto capitale	1.025.258,07	1.025.258,07
Totale	116.811.652,32	106.131.652,32

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Tab. 9 -

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Entrata
Consultazioni elettorali o referendarie locali	1.200.000,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	659.882,13
Fondo Pluriennale Vincolato	5.702.121,85
Totale entrate	7.562.003,98
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Spesa
Consultazioni elettorali o referendarie locali	1.200.000,00
Trasferimento straordinario Casinò	2.000.000,00
Spese finanziate con Fondo Pluriennale Vincolato	5.702.121,85
Totale spese	8.902.121,85
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-1.340.117,87

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013 (presunto)	24.980.930,73	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	48.750.000,00	
- contributo permesso di costruire	11.812.192,39	
- entrate correnti	4.106.970,00	
Totale mezzi propri		89.650.093,12
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari	2.703.841,17	
- contributi statali	26.945.618,92	
- contributi regionali	7.525.575,73	
- contributi da altri soggetti	1.025.258,07	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		38.200.293,89
Altri mezzi		
- Fondo Pluriennale Vincolato		203.722.451,88
TOTALE RISORSE		331.572.838,89
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		331.572.838,89

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Nel 2014 è stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del [TUEL](#) così distinto:

- vincolato per spese correnti euro 13.369.395,27
- vincolato per investimenti euro 24.980.930,73

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 [TUEL](#) l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del [TUEL](#).

L'avanzo previsto nel bilancio 2014, si può considerare realizzabile in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2014			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	13.369.395,27	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	24.980.930,73
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	13.369.395,27	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	24.980.930,73

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
Tab. 12 -	2015 Previsione	2016 Previsione
Entrate titolo I	393.323.913,00	392.823.413,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	27.200.000,00	27.200.000,00
Entrate titolo II	91.934.078,80	90.136.823,91
Entrate titolo III	122.007.334,54	121.490.859,61
Totale titoli (I+II+III) (A)	607.265.326,34	604.451.096,52
Spese titolo I (B)	598.197.511,03	586.030.534,86
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	75.558.436,31	54.225.821,66
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-66.490.621,00	-35.805.260,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) (E)	5.829.280,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F):	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	1.941.191,00	2.429.337,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00
Altre entrate	1.941.191,00	2.429.337,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	62.602.532,00	38.234.597,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
Tab. 13 -	2015 Previsione	2016 Previsione
Entrate titolo IV	85.233.478,67	77.013.454,69
Entrate titolo V **	25.000.000,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	110.233.478,67	77.013.454,69
Spese titolo II (N)	70.922.155,73	47.292.219,81
Fondo Pluriennale Vincolato	13.500.018,06	6.084.025,12
Differenza di parte capitale (P=M-N)	52.811.341,00	35.805.260,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	1.941.191,00	2.429.337,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	62.602.532,00	38.234.597,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	7.850.000,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2015 è finanziata con:

differenza finanziata 2015

Tab. 14 -

- avanzo d'amm.ne 2013 per finanziamento spese non ripetitive	5.829.280,00
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	62.602.532,00
- entrate correnti destinate a spese d'investimento	-1.941.191,00
Totale disavanzo di parte corrente	66.490.621,00

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2016 è finanziata con:

differenza finanziata 2016

Tab. 16 -

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	38.234.597,00
- entrate correnti destinate a spese d'investimento	-2.429.337,00
Totale disavanzo di parte corrente	35.805.260,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione - DUP e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del [D.Lgs. 163/2006](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al [DM 11/11/2011](#) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'Organo esecutivo con delibera n. 725 del 20/12/2013.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 24/12/2013.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del [D.Lgs. 163/2006](#), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) gli accantonamenti per:
- accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.
- sono invece inseriti nel Piano degli investimenti e delle opere pubbliche con voci distinte come "non opera" (codici NO14048 e NO14104)

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari. Lo studio di fattibilità è stato approvato per i lavori di cui all'art.153 del [D.Lgs. 163/2006](#) (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 [D.Lgs. 163/2006](#), previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nel Documento Unico di Programmazione - DUP.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della [Legge 449/1997](#) e dall'art.6 del [D.Lgs. 165/2001](#) è stata approvata con delibere n. 410 del 2/8/2013 e n. 702 del 20/12/2013. Su tali atti l'organo di revisione ha formulato il parere in data 01.08.2013 ai sensi dell'art.19 della [Legge 448/2001](#).

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione e della coerenza con le previsioni

La Documento Unico di Programmazione contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto previsto nel Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

Gli obiettivi contenuti nel Documento sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'Ente.

In particolare il Documento è articolato in due sezioni, Sezione Strategica e Sezione Operativa e:

- a) è stato redatto secondo fasi caratterizzate da:
- ricognizione delle caratteristiche generali;

- individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatto per programmi rilevando distintamente la spesa corrente e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
- le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, [TUEL](#));
 - il piano generale di sviluppo dell'Ente (art. 165, comma 7, [TUEL](#));
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o Enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- l) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- m) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'Ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della [Legge 183/2011](#) gli Enti sottoposti al Patto di Stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del Patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il Patto di Stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2009/2011

Tab. 18 -

anno	spesa corrente	media
2009	560.319.262,98	
2010	521.637.973,26	
2011	508.894.862,15	530.284.032,80

2. saldo obiettivo

Tab. 19 -

anno	spesa corrente media 2009/2011	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2014	530.284.032,80	14,07	74.610.963,41
2015	530.284.032,80	15,07	79.913.803,74
2016	530.284.032,80	15,62	82.830.365,92

3. saldo obiettivo con neutralizzazione pagamenti non considerati

Tab. 20 -

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	riduzione per enti sperimentatori	obiettivo da conseguire
2014	74.610.963,41	18.873.072,71	28.634.945,70	27.102.945,00
2015	79.913.803,74	18.873.072,71		61.040.731,03
2016	82.830.365,92	18.873.072,71		63.957.293,21

4. obiettivo per gli anni 2014/2016

Tab. 21 -

	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	601.357.011,76	607.265.326,34	604.451.096,52
spese correnti prev. impegni	606.386.080,88	598.197.511,03	586.030.534,86
fondo pluriennale vincolato	5.290.433,19	0,00	0,00
trasferimenti statali da escludere	3.036.877,66	0,00	0,00
fondo crediti dubbia esigibilità	10.783.038,00	10.783.038,00	10.783.038,00
obiettivo di parte corrente	8.007.524,41	19.850.853,31	29.203.599,66
previsione incassi titolo IV	133.250.000,00	111.690.000,00	92.060.000,00
previsione pagamenti titolo II	121.572.800,00	70.000.000,00	57.000.000,00
pagamenti da escludere	10.210.034,00	0,00	0,00
obiettivo di parte capitale	21.887.234,00	41.690.000,00	35.060.000,00
obiettivo previsto	29.894.758,41	61.540.853,31	64.263.599,66

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

Tab. 22 -

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo da conseguire	differenza
2014	29.894.758,41	27.102.945,00	2.791.813,41
2015	61.540.853,31	61.040.731,03	500.122,28
2016	64.263.599,66	63.957.293,21	306.306,45

L'apposito prospetto allegato al Bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del Patto di Stabilità interno.

Per ulteriori considerazioni riguardo il Patto di Stabilità, si rinvia oltre a quanto riportato a pag. 5 e 6, alla sezione 4. delle "Considerazioni Finali" di questo Parere.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014
--

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 e al rendiconto 2013:

Tab. 23 -

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>
I.M.U.	105.863.848,18	71.342.774,35	66.600.000,00
Fondo di solidarietà Comunale	51.063.582,16	36.446.685,01	11.405.000,00
I.C.I. recupero evasione	4.150.739,40	5.041.037,64	2.500.000,00
Canone Installazione mezzi pubblicitari	4.489.836,35	4.267.282,36	4.180.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	22.750.000,00	28.000.000,00	32.000.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno	21.054.741,46	23.528.029,91	25.000.000,00
Tares/Tari	0,00	95.047.006,27	96.637.413,00
Tasi			32.000.000,00
Proventi Casinò Municipale	114.181.137,97	103.969.463,74	105.000.000,00
Altre	273.442,05	380.885,52	313.500,00
Totale	323.553.885,52	367.642.279,28	375.635.913,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#);
- delle aliquote deliberate per l'anno 2014 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 [D.L. n. 201 del 6/12/2011](#) e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 66.600.000,00, con una variazione di:

- euro 39.263.848,18 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012;
- euro 4.472.774,35 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013.

L'importo dell'IMU è al netto della quota di euro 26.316.017,32 da trattenere dall'Agenzia delle entrate per il versamento allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Nella spesa, al titolo I, è prevista la somma di euro 631.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'Ente con regolamento approvato con delibera n. 73 del 5/9/2014 ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 e la variazione della soglia di esenzione nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,8% con soglia di esenzione di euro 10.000,00

Il gettito è previsto in euro 32.000.000,00 tenendo conto del numero di contribuenti e del reddito imponibile medio dell'anno 2011 risultante dal sito del Ministero delle Finanze.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) è stato previsto tenendo conto:

- della riduzione disposta dall'art. 16, comma 6, del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012, determinato per l'anno 2014, in complessivi 2,5 miliardi. Per il Comune di Venezia la riduzione è quantificata in ulteriori euro 2.837.381,35 oltre ai 27.692.872,97 decurtati nel 2013.
- della riduzione disposta dall'art. 47, del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 89/2014, determinato per l'anno 2014, in complessivi 375,6 milioni. Per il Comune di Venezia la riduzione è quantificata in euro 4.953.733,90.
- dell'introduzione della Tasi, il cui gettito base, stimato dal Ministero delle Finanze in euro 22.135.320,87, è stato detratto dalle risorse di riferimento per il calcolo del Fondo.

Le entrate per IMU, fondo sperimentale di riequilibrio, fondo di solidarietà comunale e Tasi hanno subito la seguente evoluzione:

Tab. 24 -

	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
IMU	105.863.848,18	71.342.774,35	66.600.000,00
IMU ristoro dallo Stato	0,00	22.427.219,09	0,00
Tasi			32.000.000,00
fondo sperimentale di riequilibrio	51.063.582,16	0,00	0,00
fondo di solidarietà comunale	0,00	36.446.685,01	11.405.000,00
totale	156.927.430,34	130.216.678,45	110.005.000,00

Imposta di soggiorno

Il Comune (capoluogo di provincia o incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art.4 del [D.Lgs. 23/2011](#), ha istituito con delibera di Consiglio Comunale n. 83 del 23-24/6/2011 l'imposta di soggiorno con tariffe differenziate a seconda della tipologia delle strutture ricettive, determinate con delibera della Giunta Comunale n. 306 del 24/5/2011.

La previsione per l'anno 2014 è pari a 24.000.000,00 e tiene conto delle modifiche tariffarie approvate con delibera del Commissario straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 340 del 25/7/2014 e n. 64 dell'1/8/2014.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, il cui dettaglio è riportato nella Nota Integrativa.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 96.637.413,00 per la tassa sui rifiuti istituita con [i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013](#) (legge di stabilità 2014).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della [legge 147/2013](#).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale in data 23 giugno 2014 con delibera n. 54.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe con delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 57 del 18/7/2014.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 32.000.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con [i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013](#).

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale in data 20 maggio 2014, con delibera n. 34.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della [legge 147/2013](#).

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 non supera il 2,9 per mille.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tab. 25 -

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rapp. 2013/2012	Previsione 2014	Rapp. 2014/2013
Recupero evasione ICI	4.150.739,40	5.041.037,64	121,45%	2.500.000,00	49,59%
Recupero evasione CIMP	817.415,80	648.091,00	79,29%	600.000,00	92,58%
Recupero evasione COSAP	1.527.462,70	1.775.120,17	116,21%	1.600.000,00	90,13%
Totale	6.495.617,90	7.464.248,81	114,91%	4.700.000,00	62,97%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno o dei Ministeri competenti.

Contributi correnti da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 2.685.900,36 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella allegata al bilancio.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Tab. 26 -

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
	<i>Entrate. prev. 2014</i>	<i>Spese prev. 2014</i>	<i>% copertura 2014</i>	<i>% copertura 2013</i>
Asilo nido	1.900.000,00	9.118.825,69	20,84%	21,21%
Impianti sportivi	512.437,00	3.600.803,99	14,23%	15,82%
Mense scolastiche	0,00	3.329.645,74	0,00%	
Teatri		370.634,10	0,00%	
Totale	2.412.437,00	16.419.909,52	14,69%	n.d.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in euro 16.640.000,00 al netto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e dei rimborsi dovuti per errati versamenti o per il riversamento agli Enti proprietari delle strade in cui vengono rilevate infrazioni con strumenti automatici, e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli [142](#) e [208](#), comma 4, del [codice della strada](#), come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

La Giunta stabilirà con apposita delibera le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

L'entrata presenta il seguente andamento:

Tab. 27 -

Accertamento 2012	Accertamento. 2013	Previsione 2014
15.184.441,23	16.439.317,79	16.640.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tab. 28 -

	Accertamento 2012	Accertamento. 2013	Previsione 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	1.817.753,93	2.303.382,68	5.267.800,00
Perc. X Spesa Corrente	11,97%	14,01%	14,01%
Spesa per investimenti	575.524,65	4.906.683,72	3.052.200,00
Perc. X Investimenti	3,79%	29,85%	29,85%

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 2.280.000,00.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del [D.Lgs. n. 446/97](#), con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 35 del 8/9 marzo 1999, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. Il gettito del canone per il 2014 è previsto in euro 11.800.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2014.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 5.000.000,00 per prelievo utili e dividendi da organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e 2013, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
01 - Redditi da lavoro dipendente	128.733.340,40	132.118.664,26	130.466.881,22
02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	19.119.125,40	17.856.333,53	18.927.357,57
03 - Acquisto di beni e servizi	292.169.242,37	374.153.009,69	388.109.201,71
04 - Trasferimenti correnti	28.317.790,48	37.291.394,73	33.320.228,12
05 - Trasferimenti di tributi			
06 - Fondi perequativi			
07 - Interessi passivi	19.174.719,12	16.994.324,07	16.658.933,00
08 - Altre spese per redditi da capitale			
09 - Rimborsi e poste correttive			771.320,00
09 - Altre spese correnti	8.285.246,34	5.817.818,70	18.132.159,26
Totale spese correnti	495.799.464,11	584.231.544,98	606.386.080,88

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in euro 130.466.881,00 riferita a n. 3.051 dipendenti, pari a euro 42.762,01 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, commi 5 e 5quater, della Legge 114/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato negli enti locali;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#);
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 25.208.904,00 pari al 19,32% delle spese dell'intervento/macroaggregato 01.

L'Organo di Revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della [Legge 448/2001](#), ad accertare che il piano triennale di programmazione del fabbisogno di personale adottato nel 2013 con Delibera di Giunta Comunale n. 410 del 02/08/2013, così come integrata dalla Delibera di Giunta Comunale n. 702 del 20/12/2013, è improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della [Legge n. 449/1997](#).

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del [D.L. 78/2010](#).

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del [D.L. 78/2010](#)..

L'Ente nell'anno 2013 non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

L'Ente non ha acquisito nel mercato servizi originariamente prodotti all'interno.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della [Legge 296/2006](#), subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	143.733.290,75
2012	140.646.083,97
2013	140.247.997,01
2014	135.900.503,35
2015	133.359.721,13
2016	133.108.095,43

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
intervento/macroaggregato 01	127.234.235	132.118.664	130.466.881
intervento/macroaggregato 03	1.699.997		
irap	8.212.452	7.929.942	7.987.428
Co.Co.Co. Istituzioni	24.239	24.466	24.466
Co.Co.Co. Intervento 3	201.152	113.325	122.168
Personale in comando	147.000	55.000	70.000
Lavoro occasionale - Voucher	5.400	6.600	18.000
Fattore correttivo nuovo sistema di contabilità	3.121.609		-2.788.440
Totale spese di personale	140.646.083	140.247.997	135.900.503
spese escluse	29.798.014	29.742.789	29.369.919
Spese soggette al limite (comma 557)	110.848.069	110.505.208	106.530.584
spese correnti	495.799.463	584.231.544	606.386.081
incidenza % su spese correnti	28,37	24,01	22,41

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del [D.L. 78/2010](#).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 [D.L. 25 giugno 2008, n. 112](#) – conv. nella [Legge 133/2008](#))

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 2.500.000,00

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal Patto di Stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del [D.L. 78/2010](#), come integrato dall'art. 1, c. 5, del [D.L. 101/2013](#), e di quelle dell'art. 1, comma 146 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#). In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Tab. 32 -

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2014	sforamento eventuale
Studi e consulenze	409.732,10	84,00%	65.557,14	37.000,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	609.564,00	80,00%	121.912,80	121.912,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	141.762,26	50,00%	70.881,13	55.000,00	0,00
Formazione	317.117,59	50,00%	158.558,80	120.000,00	0,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	210.030,00	20,00%	168.024,00	61.416,00	0,00

limitazione incarichi in materia informatica ([legge n.228 del 24/12/2012](#))

Gli Enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione spese per autovetture ([art. 5, comma 2 d.l. 95/2012](#))

A decorrere dall' 1/5/2014, data di entrata in vigore delle modifiche al DL 95/2012, gli Enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Fino al 30/2014, tale limite era pari al 50%.

La predetta disposizione non si applica per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Consuntivo 2011	167.498,90
limite 50%	83.749,45

Previsioni 2014	
Manutenzioni	25.000,00
Carburanti	30.416,26
Car sharing	6.000,00
Totale	61.416,26

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad Enti è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2 del [D.L. 78/2010](#), sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato 2 al D.p.c.m. 28.12.2011 disciplina al punto 3.3 e nell'appendice tecnica n. 5 le regole da seguire per la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'ammontare del fondo è stato determinato anche per euro 10.783.038,00 ed è così composto:

- Addizionale comunale irpef: euro 1.000.000,00.
- Imposta comunale sugli immobili – recupero evasione : euro 500.000;
- Imposta di soggiorno: euro 180.000,00;
- Tassa rifiuti: euro 458.038;
- Canone installazione mezzi pubblicitari – recupero evasione: euro 150.000,00,
- Canone occupazione spazi e ed aree pubbliche – recupero evasione: euro 480.000;
- Fitti abitativi: euro 550.000,00;
- Impianti sportivi: euro 150.000,00;
- Proventi rette asilo nido: euro 20.000,00;
- Fitti non abitativi: euro 50.000,00;
- Canone concessione approdi pubblici: euro 40.000,00;
- Sanzioni per violazione al codice della strada: euro 2.280.000,00;
- Proventi per violazione a regolamenti e leggi: euro 4.225.000,00;
- Rimborsi vari polizia municipale: euro 700.000,00.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (0,45% delle spese correnti), tenuto conto che nel corso dell'esercizio provvisorio sono stati autorizzati i seguenti prelevamenti:

- Delibera di Giunta Comunale n. 183 del 18/4/2014: euro 500.000,00 per il finanziamento di spese di gestione condominiali relative agli immobili comunali facenti parte di complessi immobiliari costituiti in condomini;
- Delibera di Giunta Comunale n. 184 del 18/4/2014: euro 250.000,00 per il finanziamento di oneri per contenzioni in essere;
- Delibera di Giunta Comunale n. 220 del 18/4/2014: euro 158.438,49 per l'acquisto di attrezzature informatiche per progetto di dematerializzazione degli archivi edilizi
- Delibera di Giunta Comunale n. 296 del 30/5/2014: euro 9.850,77 per l'acquisto di attrezzature per completare gli arredi delle sale riunioni di Herion.
- Delibera di Giunta Comunale n. 368 del 29/8/2014: euro 100.000,00 per il finanziamento di spese per perizie e stime catastali;

L'importo dell'accantonamento al fondo di riserva è stato ridotto dell'importo utilizzato nel corso dell'esercizio provvisorio ed è pari a 1.750.000,00 (0,29% delle spese correnti).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2013 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Per l'anno 2014, l'Ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi pubblici locali a società partecipate. Di conseguenza non si prevedono trasferimenti di risorse umane, finanziarie strumentali.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati, comprese le Istituzioni, è così previsto nel bilancio 2014:

Tab. 33 -

Per contratti di servizio	284.197.106,73
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	3.571.480,00
Per trasferimento in conto capitale	4.632.175,00
Per copertura di disavanzi o perdite	2.000.000,00
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	1.905.600,00
Totale	296.306.361,73

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del [D.L. 78/2010](#), di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi nel triennio 2011-2013 o che in questo periodo hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

1) Triennio 2011-2013

- Nicelli S.p.A.
- Vega S.c.a r.l.
- Consorzio Venezia Ricerche
- Interporto di Venezia S.p.A.

Tutti gli organismi partecipati direttamente hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui [all'art. 2447 del codice civile](#). CMV Spa ha approvato una situazione infrannuale al 31.8.2014, da cui risulta una perdita di periodo pari a 1.985.374 che, aggiungendosi alla perdita di euro 2.855.629 registrata nell'esercizio 2013, ha assorbito interamente capitale e riserve, portando il patrimonio netto sul valore negativo di euro 647.791. Gli amministratori hanno convocato l'Assemblea dei soci chiedendo un versamento a ripiano perdite, comprese quelle attese negli ultimi mesi dell'esercizio 2014.

Nel Bilancio dell'Amministrazione Comunale è pertanto prevista la spesa di 2.000.000 euro a titolo di copertura delle perdite maturate e maturande nel corso dell'esercizio da parte di CMV S.p.A.

Le aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'Ente locale nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

AMES S.p.A.			
Organismo in house o controllato:	Esercizio		
	2011	2012	2013
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	€ 30.893.362	€ 31.068.205	€ 30.064.868
di cui: corrispettivi o proventi dall' Ente	€ 16.382.408	€ 17.203.549	€ 16.697.615
Risultato di esercizio	33.851	€ 671.523	€ 43.906
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	€ 169.439	€ 454.621	€ 168.933
Dividendi distribuiti	-	-	-
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	€ 9.043.661	€ 6.942.622	€ 7.201.155
T.F.R. (voce C del Passivo)	€ 856.281	€ 872.475	€ 858.313
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	331	340	341
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	€ 10.578.673	€ 10.541.377	€ 10.538.681
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12	€ 1.312.892	€ 746.484	€ 1.141.310
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12	€ 30.678	€ 325.482	€ 447.219
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	-	-	-
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12	-	-	-
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12	-	-	-
Tipologie delle altre garanzie	-	-	0

AVM S.p.A.

Organismo in house o controllato:	Esercizio		
	2011	2012	2013
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	€ 33.820.117	€ 26.412.708	€ 23.542.262
di cui: corrispettivi o proventi dall' Ente	-	-	-
Risultato di esercizio	€ 15.372	€ 57.161	€ 26.682
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	€ 493.255	€ 402.394	€ 323.450
Dividendi distribuiti	-	-	-
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	€ 83.124.827	€ 92.161.755	€ 97.041.724
T.F.R. (voce C del Passivo)	€ 1.561.283	€ 1.409.443	€ 1.298.100
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	158	150	157
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	€ 7.660.526	€ 7.574.079	€ 8.179.310
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12	€ 8.247.346	€ 11.021.855	€ 23.128.070
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12	€ 13.730.211	€ 15.675.549	€ 16.706.563
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	-	-	-
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12	-	-	-
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Tipologie delle altre garanzie	fidejussione	fidejussione	fidejussione

CMV S.p.A.

Organismo in house o controllato:	Esercizio		
	2011	2012	2013
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	€ 79.467.758	€ 72.692.876	€ 5.751.174
di cui: corrispettivi o proventi dall' Ente	€ 75.130.359	€ 68.915.193	
Risultato di esercizio	-€ 16.133.009	€ 2.193.213	-€ 2.855.629
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	-€ 15.958.823	€ 1.152.076	-€ 3.209.078
Dividendi distribuiti	-	-	-
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	€ 174.698.902	€ 151.007.006	€ 143.283.781
T.F.R. (voce C del Passivo)	€ 9.999.289	€ 31.441	€ 31.488
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)*	610	3	3
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	€ 51.262.614	€ 34.889.521	€ 311.442
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12	€ 5.550.948	€ 7.000.000	€ 1.665.057
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12	€ 54.171.571	€ 40.814.937	€ 40.903.103
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	-	-	-
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12	€ 52.522.800	€ 45.522.800	€ 21.522.800
Tipologie delle altre garanzie	Lettera di patronage	Lettera di patronage	Lettera di patronage

Nota :* Da ottobre 2012 la società ha scorporato il ramo gioco costituendo "Casinò di Venezia Gioco S.p.A." trasferendo totalmente il personale ad eccezione di tre dirigenti rimasti nella società controllante ora denominata CMV S.p.A.

Istituzione Centri di Soggiorno
--

Organismo in house o controllato	Esercizio		
	2011	2012	2013
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	2.107.447	1.992.358	1.500.564
di cui: contributi in conto esercizio	880.000	1.084.220	800.000
Risultato di esercizio	38.480	3.547	3.755
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	67.423	33.054	49.192
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	484.045	335.358	266.424
T.F.R. (voce C del Passivo)	-	-	-
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	5	8	7
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	166.085	221.594	284.200

Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa
--

Organismo in house o controllato	Esercizio		
	2011	2012	2013
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	630.708	583.553	549.579
di cui: contributi in conto esercizio	234.100	173.800	153.800
Risultato di esercizio	217	- 87	- 19.351
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	17.594	- 6.703	14.385
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	-	124.438	117.094
T.F.R. (voce C del Passivo)	-	-	-
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	7	8	6
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	233.922	220.898	228.098

**Istituzione per la Conservazione
della Gondola e la Tutela del
Gondoliere**

Organismo in house o controllato	Esercizio		
	2011	2012	2013
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	872.033	511.953	178.268
di cui: contributi in conto esercizio	680.000	380.000	75.000
Risultato di esercizio	1.778	1.549	10.256
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	10.118	9.174	17.661
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	168.201	84.129	38.955
T.F.R. (voce C del Passivo)	-	-	-
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	4	4	2
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	226.566	97.260	91.096

**Istituzione Centro Previsioni e
Segnalazioni Maree**

Organismo in house o controllato:	Esercizio		
	2011	2012	2013
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	1.708.650	1.689.990	1.506.689
di cui: contributi in conto esercizio	45.000	45.000	45.000
Risultato di esercizio	61	348	12.542
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	48.905	42.889	49.788
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	494.824	340.863	364.470
T.F.R. (voce C del Passivo)	-	-	-
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	15	18	17
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	687.495	713.635	645.009

Istituzione Parco della Laguna

Organismo in house o controllato:	Esercizio		
	2011	2012	2013
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	224.839	218.165	216.228
di cui: contributi in conto esercizio	175.913	171.657	181.836
Risultato di esercizio	1.410	11.831	12.134
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	7.248	17.369	15.844
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	135.976	838.747	46.494
T.F.R. (voce C del Passivo)	-	-	-
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	2	4	3
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	73.671	72.429	90.287

Istituzione Bosco e Grandi Parchi
--

Organismo in house o controllato:	Esercizio		
	2011	2012	2013
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	2.274.579	1.827.551	1.692.875
di cui: contributi in conto esercizio	985.000	620.000	495.000
Risultato di esercizio	19	139	8.160
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	31.603	25.760	34.210
Dividendi distribuiti	-	-	-
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	699.315	579.300	551.111
T.F.R. (voce C del Passivo)	-	-	-
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	11	12	9
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	485.900	414.500	440.992

Di seguito si rappresenta la situazione economica delle Società controllate dal Comune di Venezia:

Organismo	Equilibrio economico 2013 (risultato gestione caratteristica)	Risultato economico 2013
Ames S.p.A.	206.280	43.906
AVM S.p.A	2.163.508	26.682
CMV S.p.A	1.819.152	-2.855.629
Insula S.p.A	-87.326	43.594
Ive - La Immobiliare Veneziana S.r.l.	-602.493	395.658
Marco Polo System G.E.I.E.	4.448	2.210
Venezia Spiagge S.p.A	551.939	370.742
Venis S.p.A	-58.661	121.308
Veritas S.p.A.	18.393.436	3.160.635

Organismo	Equilibrio economico 2013 (risultato gestione caratteristica)	Risultato economico 2013
Actv S.p.A	-1.954.717	-8.651.687
Ve.La. S.p.A	23.935	40.421
Pmv S.p.A	3.883.460	295.049
Casinò di Venezia Gioco S.p.A	-1.499.750	-3.721.897

Previsione di distribuzione di utili nel 2014 su bilancio 2013

Si prevede nell'ultimo trimestre dell'anno una distribuzione di dividendo straordinario da parte di Veritas Spa, a valere su riserve libere distribuibili, pari a complessivi 10 milioni, di cui 5 milioni a beneficio del Comune di Venezia.

Organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2013, richiederanno nell'anno 2014, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'Ente per assicurare l'equilibrio economico

Nessuna società richiede finanziamenti aggiuntivi per parte dell'Ente, oltre a quanto già segnalato con riferimento a CMV Spa.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 331.572.838,89 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2014 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2014 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

Tab. 36 -

	importo
opere a scomputo di permesso di costruire	8.000.000,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permute	19.804.800,00
project financing	23.446.328,57
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
Totale	51.251.128,57

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della [Legge 24/12/2012 n.228](#).

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto autovetture è riferita ad autovetture in uso alla Polizia Municipale e pertanto non rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della [Legge 24/12/2012 n.228](#).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2014/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della [Legge 24/12/2012 n.228](#).

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli Enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del [TUEL](#) come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Tab. 38 -

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012		<i>Euro</i>	576.592.494,96
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	8,00%	<i>Euro</i>	46.127.399,60
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	18.056.784,54
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	3,13%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	28.070.615,06

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione e patronage rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 8.059.474,80;

Nel triennio 2014/2016 l'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie e patronage prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così composta, in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:

Verifica della capacità di indebitamento

			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
A	Entrate correnti (Titoli I, II, III) penultimo Rendiconto approvato	<i>Euro</i>	510.552.742,05	576.592.494,96	631.400.602,30
	<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)</i>	<i>Euro</i>	46.127.399,60	49.683.641,87	48.108.560,94
B1	<i>Interessi passivi sui mutui e prestiti in ammortamento</i>	<i>Euro</i>	9.997.309,74	9.605.768,84	9.444.375,54
B2	<i>Interessi passivi per fidejussioni/patronage</i>	<i>Euro</i>	8.059.474,80	7.784.543,52	7.530.534,76
	Totale interessi	<i>Euro</i>	18.056.784,54	17.390.312,36	16.974.910,30
	Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,132%	2,800%	2,823%
C	Quota disponibile	<i>Euro</i>	28.070.615,06	32.293.329,51	31.133.650,64

In merito si osserva che il limite indicato nell'art.204 del TUEL è rispettato anche in virtù dell'assenza di nuove operazioni di indebitamento previste nel triennio 2013/2015.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 16.658.933,00 si articola nelle seguenti voci:

- Interessi passivi su prestiti: 9.984.880,00
- Differenziali negativi su swap: 6.124.053,00
- Interessi passivi per dilazione pagamenti, pagamenti posticipati e cessioni crediti: 100.000,00
- Interessi passivi su anticipazione di tesoreria: 450.000,00

La previsione è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dalla legge di stabilità per l'anno 2013.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito lordo	419.872.982,11	359.611.614,80	345.422.275,95	331.239.734,91	259.422.659,28
nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
prestiti rimborsati	20.150.608,05	16.939.995,91	17.709.135,00	12.955.904,31	8.238.468,42
estinzioni anticipate	51.194.317,63	573.493,44	0,00	62.602.532,00	45.987.353,24
altre variazioni	3.133.330,66	3.324.150,50	3.526.591,29	3.741.360,68	3.969.209,55
Debiti pluriennali nei confronti della Regione Veneto	7.950.227,71	0,00	0,00	0,00	0,00
totale fine anno	359.611.614,80	345.422.275,95	331.239.732,24	259.422.659,28	209.166.047,17
abitanti al 31/12	269.127	264.886	264.886	264.886	264.886,00
debito medio lordo per abitante	1.336,22	1.304,04	1.250,50	979,37	789,65

La voce "Altre variazioni" comprende i versamenti per lo swap di ammortamento dei prestiti obbligazionari "bullet" Canaletto e Fenice, che nel Bilancio finanziario concorrono a formare i rimborsi prestiti contabilizzati al titolo IV della spesa, mentre nel Conto del Patrimonio l'ammontare dei prestiti resta inviato fino a scadenza.

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

Le rate corrisposte per ammortamento prestiti (compreso il versamento per lo swap di ammortamento dei prestiti obbligazionari Canaletto e Fenice) registrano la seguente evoluzione:

Tab. 41 -

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	13.561.840,45	10.285.190,96	9.984.880,00	9.605.794,00	9.444.398,00
Quota capitale	69.453.561,84	16.939.995,91	17.709.135,00	75.558.436,31	54.225.821,66
Totale fine anno	83.015.402,29	27.225.186,87	27.694.015,00	85.164.230,31	63.670.219,66

Anticipazioni di cassa

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 671 del 13.12.2013 l'Ente ha richiesto all'Istituto Tesoriere per l'anno 2014 la concessione di un'anticipazione di tesoreria fino alla concorrenza dei tre dodicesimi delle entrate correnti pari a € 144.000.00,00 che risulta iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo VII, e nella parte spesa, al titolo V come risulta dal seguente prospetto:

Tab. 42 -

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	601.357.011,76
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	200.000.000,00
<i>Percentuale</i>		33,26%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'Ente nel corso degli ultimi anni ha sottoscritto quattro contratti "Swap". Essi sono relativi a:

- prestito obbligazionario Unicredit;
- prestito obbligazionario Canaletto e Fenice;
- prestiti obbligazionario Rialto;
- Mutui Cassa Depositi e Prestiti

Per i riferimenti specifici sui contratti sopra evidenziati, si rimanda all'apposita Nota allegata alla delibera di approvazione del Bilancio di Previsione 2014.

Con cadenza trimestrale viene pubblicata sul sito Internet dell'Ente la situazione sull'indebitamento e la posizione su strumenti finanziari derivati.

Viene inoltre monitorato mensilmente il valore del mark to market sulle posizioni in strumenti derivati; al 31 luglio 2014 tale valore è pari a 26,8 milioni di euro.

CONTRATTI DI LEASING

L'Ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del [TUEL](#) e secondo lo schema approvato con il D. Lgs. 118/2011.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in missioni, programmi, titoli.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del [TUEL](#) e dei postulati dei principi contabili degli Enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del [TUEL](#);
- ❑ del tasso di inflazione programmato;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo [183](#), commi 6 e 7, dell'articolo [200](#) e dell'articolo [201](#), comma 2, del [TUEL](#);
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del [TUEL](#);
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'Ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del [TUEL](#);
- ❑ del rispetto del Patto di Stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle Alienazioni e Valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Tab. 45 -

Entrate	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	375.635.913,00	393.323.913,00	392.823.413,00	1.161.783.239,00
Titolo II	97.389.645,86	91.934.078,80	90.136.823,91	279.460.548,57
Titolo III	128.331.452,90	122.007.334,54	121.490.859,61	371.829.647,05
Titolo IV	106.536.143,28	85.233.478,67	77.013.454,69	268.783.076,64
Titolo V	0,00	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00
<i>Somma</i>	707.893.155,04	717.498.805,01	681.464.551,21	2.106.856.511,26
Fondo Pluriennale Vincolato	209.424.573,73	13.500.018,06	6.084.025,12	3.051.929.783,52
Avanzo presunto	38.350.326,00	13.679.280,00	0,00	52.029.606,00
Totale	955.668.054,77	744.678.103,07	687.548.576,33	5.210.815.900,78

Tab. 46 -

Spese	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	606.386.080,88	598.197.511,03	586.030.534,86	1.790.614.126,77
Titolo II	331.572.838,89	70.922.155,73	47.292.219,81	449.787.214,43
Titolo IV	17.709.135,00	75.558.436,31	54.225.821,66	147.493.392,97
<i>Somma</i>	955.668.054,77	744.678.103,07	687.548.576,33	2.387.894.734,17
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	955.668.054,77	744.678.103,07	687.548.576,33	2.387.894.734,17

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Tab. 47 -

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato					
	Previsioni 2014	Previsioni 2015	var.% su 2014	Previsioni 2016	var.% su 2015
01 - Redditi da lavoro dipendente	130.466.881,22	127.926.099,00	-1,95%	127.674.473,30	-0,20%
02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	18.927.357,57	18.524.651,08	-2,13%	18.524.723,79	0,00%
03 - Acquisto di beni e servizi	388.109.201,71	377.825.919,80	-2,65%	368.624.918,12	-2,44%
04 - Trasferimenti correnti	33.320.228,12	35.101.765,31	5,35%	35.438.937,81	0,96%
05 - Trasferimenti di tributi		0,00		0,00	
06 - Fondi perequativi		0,00		0,00	
07 - Interessi passivi	16.658.933,00	15.845.723,00	-4,88%	15.308.235,00	-3,39%
08 - Altre spese per redditi da capitale		0,00		0,00	
09 - Rimborsi e poste correttive	771.320,00	889.120,00	15,27%	889.120,00	0,00%
10 - Altre spese correnti	18.132.159,26	22.084.232,84	21,80%	19.570.126,84	-11,38%
Totale spese correnti	606.386.080,88	598.197.511,03	-1,35%	586.030.534,86	-2,03%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'Ente.

La spesa in conto capitale prevista nel Bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	<i>Previsioni 2014</i>	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	48.750.000,00	20.221.125,00	14.099.060,00	83.070.185,00
Trasferimenti c/capitale Comunità Europea	2.703.841,17			2.703.841,17
Trasferimenti c/capitale Stato	26.945.618,92	16.183.478,67	13.453.454,69	56.582.552,28
Trasferimenti c/capitale Regione	7.525.575,73			7.525.575,73
Trasferimenti da altri soggetti	1.025.258,07			1.025.258,07
Contributo permesso costruire	11.812.192,39	11.226.343,00	11.226.343,00	34.264.878,39
Totale	98.762.486,28	47.630.946,67	38.778.857,69	185.172.290,64
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	24.980.930,73	7.850.000,00		32.830.930,73
Fondo Pluriennale Vincolato	203.722.451,88	13.500.018,06	6.084.025,12	223.306.495,06
Risorse correnti per investimento	4.106.970,00	1.941.191,00	2.429.337,00	8.477.498,00
Totale	331.572.838,89	70.922.155,73	47.292.219,81	449.787.214,43
Spesa titolo II	331.572.838,89	70.922.155,73	47.292.219,81	449.787.214,43

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, osserva quanto segue in relazione al Bilancio di previsione 2014-2016.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 2014 il dott. Vittorio Zappalorto, è stato nominato Commissario Straordinario per la gestione provvisoria del Comune di Venezia con attribuzione dei poteri spettanti al Sindaco, al Consiglio Comunale e alla Giunta.

1. Equilibrio di parte corrente

1.1 Fondo di Solidarietà Comunale

L'entità del Fondo di Solidarietà Comunale, istituito dall'art. 1, comma 380 della Legge di Stabilità 2013 e alimentato da quote di Imposta Municipale Propria di spettanza dei Comuni, è stato determinato per l'anno 2014, mediante Decreto del Ministero dell'Interno del 3 marzo 2014, in complessivi 6.647 milioni di euro. La riduzione, per i singoli Enti, è calcolata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 16, comma 6 del DL 95/2012, compresa la clausola di salvaguardia che fissa un tetto massimo alle riduzioni. Il Fondo nel 2014 è ridotto di ulteriori euro 2.837.381,35 oltre ai 27.692.872,97 decurtati nel 2013, per un totale di euro 30.728.798,4 di minori risorse.

L'art. 47 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 ha disposto un'ulteriore riduzione del Fondo, nella misura complessiva di 375,6 milioni per il 2014. La riduzione è stata quantificata con Decreto del Ministero dell'Interno del 4 settembre 2014 e per il Comune di Venezia è pari a euro 4.953.733,90.

Il Fondo di Solidarietà Comunale, inoltre, risente della riduzione dell'importo di euro 17.297.774,79 (l'art. 18 del DL 16/2014 convertito nella legge 68 del 2 maggio 2014) apportata dall'Ente a titolo di sanzione per il mancato rispetto del Patto di Stabilità del 2013.

Complessivamente, il Fondo di Solidarietà Comunale per il Comune di Venezia per il 2014 ammonta a euro 11.405.000,00.

1.2. Entrate della CdiV Gioco Spa

In data 23.04.12 il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 34/12 con cui si è dato avvio ad un percorso di riorganizzazione del gruppo facente capo alla società Casinò Municipale di Venezia Spa, volto all'affidamento della gestione della Casa da Gioco ad un soggetto privato.

Nello stesso provvedimento è stata approvata anche una nuova Convenzione con la società, vigente dal 01.01.12 e sottoscritta dalle parti in data 26.06.12, avente come obiettivo principale quello di garantire l'equilibrio economico-finanziario della società stessa. Detta convenzione prevede, infatti, che la quota parte di introiti derivanti dalla gestione della casa da gioco che resterà in capo al Comune di Venezia non potrà essere superiore al 25% degli introiti annui lordi da giochi, *"fermo restando, comunque, l'obbligo di assicurare il pareggio economico e finanziario della società"* (art. 20, co. 3, convenzione).

Con deliberazione consiliare n. 70 del 17-18/09/2013 (PD 564/2013) è proseguito il percorso verso la "privatizzazione" del servizio di gestione della Casa da Gioco mediante l'approvazione della concessione del servizio ad un soggetto selezionato tramite procedura di evidenza pubblica (Aggiudicatario) che eserciterà la concessione mediante la Società CdiV Gioco S.p.A. (Concessionario) di cui contestualmente acquisirà l'intera partecipazione detenuta da CMV S.p.A.. La deliberazione, oltre alle condizioni economiche poste a base della gara ed ai requisiti per la partecipazione, ha previsto un nuovo schema di Convenzione atto a regolare i rapporti tra il Comune concedente e la CdiV Gioco partecipata dal concessionario aggiudicatario.

La prima procedura di gara, indetta con determinazione dirigenziale n.2980/2013 nel rispetto degli schemi di Bando e Disciplinare di gara approvati con Delibera della Giunta n. 696 del 20/12/2013, ha avuto tuttavia esito infruttuoso. Alla scadenza del termine, prorogato al 18/04/2014, non è pervenuta alcuna offerta di partecipazione e pertanto la gara è stata dichiarata deserta. Il Commissario con i poteri del Consiglio Comunale ha deliberato in data 3/9/2014 PD 543 di *"riservare alla prossima Amministrazione Comunale l'eventuale deliberazione in merito all'affidamento a terzi della gestione della Casa da Gioco, restando impregiudicata ogni valutazione in merito all'affidamento ed alle sue modalità"*.

Sulla base della vigente Convenzione e tenuto conto delle indicazioni gestionali fornite dalla società Casinò, il Comune ha iscritto per il 2014 un valore per proventi della CdiV Gioco Spa pari a 105 milioni a cui corrisponde, in spesa, un trasferimento alla società e imposte e tasse per 87,2 milioni, determinando così un'entrata netta per il 2014 a favore del Comune di € 17,8 milioni, a fronte di € 18,3 milioni realizzati a consuntivo nel 2013.

Vista la contrazione che si è registrata nelle entrate della Casa da Gioco nel primo semestre del 2014, la previsione da parte dell'Ente di proventi ad un livello leggermente superiore a quelli dell'anno precedente non può che fondarsi su una attesa di ripresa degli incassi negli ultimi mesi dell'anno, che benché tradizionalmente avvalorata, richiede tuttavia un monitoraggio attento e costante. Una proiezione effettuata su prospettive meno ottimistiche potrebbe infatti richiedere un assestamento netto (tra minori entrate e conseguenti minori spese) intorno a 0,8 mln, o rendere necessaria quanto meno la previsione di un prudente accantonamento al fondo rischi.

1.3 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, previsto obbligatoriamente dai nuovi principi contabili (Dpcm 28.12.11, all. 2, punto 3.3), è stato iscritto per la somma di 10,783 milioni, individuando le voci di entrata su cui applicare tale accantonamento, come riportato all'apposita voce a pag. 29. La congruenza dei valori dovrà essere soggetta a costante monitoraggio, come previsto peraltro dal principio contabile succitato.

1.4 Spese pluriennali eccedenti l'orizzonte del bilancio pluriennale

I nuovi principi contabili (Dpcm 28.12.11, all. 2, punto 5.1) prevedono che siano comunicati al Consiglio comunale *"I provvedimenti di spesa concernenti obbligazioni assunte sulle spese correnti esigibili negli esercizi successivi all'ultimo esercizio considerato nel bilancio pluriennale, [...], escluse le spese derivanti da contratti di somministrazione, di affitto, relative alle prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'art. 1677 c.c., delle spese correnti correlate a finanziamenti comunitari, e delle rate di ammortamento"*.

In relazione a tali obbligazioni, si raccomanda pertanto l'Ente a monitorarne l'eventuale esistenza e/o formazione futura, provvedendo alla necessaria informativa consiliare, anche attraverso l'integrazione dei documenti di bilancio.

1.5 Imposta di Soggiorno e Permessi a Costruire

Le previsioni di entrata per imposta di soggiorno (€ 24mln) registrano un incremento rispetto al dato consuntivo del 2013 (€ 23,5mln), in considerazione anche della rimodulazione dei periodi di stagionalità dell'imposta. Tuttavia l'entità della stima di entrata consiglia un puntuale monitoraggio della tenuta della previsione che condiziona la sostenibilità delle correlate spese con essa finanziate.

Analoghe considerazioni e cautele vanno condotte e tenute in ordine alla previsione di entrata da permessi a costruire, anche in considerazione dell'andamento degli incassi effettivi e dello stato di crisi in cui versa il settore edilizio.

2. Equilibrio di parte capitale

2.1. Entrate da alienazioni

Nella programmazione di bilancio 2014-16 sono previste consistenti alienazioni di beni, in particolare immobiliari, a finanziamento di spese in conto capitale.

Per quanto concerne i beni immobili risulta tuttavia difficile esprimersi in ordine all'attendibilità dei valori di realizzo indicati, dato che – ai sensi del *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, DI 112/08, convertito in L. 133/08* allegato al bilancio di previsione – *"il valore orientativo aggregato per ogni annualità è da ritenersi indicativo in quanto all'avvio dei procedimenti di alienazione dovranno essere redatte le opportune perizie di stima per ogni singolo bene che terranno conto dell'eventuale risposta del mercato immobiliare, della congiuntura economica e di altri parametri riferiti ai singoli beni"* (Delibera n. 390/14, pag. 3). Gli importi espressi sono pertanto meramente indicativi e peraltro riportati in modo solo aggregato, complessivamente per l'anno 2014 ed il biennio 2015-16. In relazione alle

dismissioni programmate sussiste quindi uno specifico elemento di incertezza rispetto alla loro capacità di sostenere il volume dei flussi finanziari di entrata previsti.

Un altro aspetto cruciale (soprattutto ai fini del rispetto del patto di stabilità interno) attiene ai tempi della prevista alienazione e valorizzazione di tali beni.

2.2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'Ente ha allegato al bilancio di previsione il *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, DI 112/08, convertito in L. 133/08*. L'allegazione di tale documento costituisce un adempimento obbligatorio ai sensi della norma in epigrafe, siccome interpretata dalla giurisprudenza costante della Corte dei conti.¹

Gli immobili compresi nel *Piano* costituiscono solo una parte degli immobili alienandi, come indicato Documento Unico di Programmazione 2014-2016, in cui l'importo indicato (pag. 137) per il 2014 ammonta a 48,750 milioni, mentre quello indicato nel *Piano (Allegato "A")* ammonta a 43,750 milioni.

La differenza è spiegata nel *DUP* stesso, che la riferisce ad immobili alienandi connessi alla vendita di aree Peep, soggetti ad apposite e separate delibere tendenzialmente in pareggio finanziario.

3. Equilibrio finanziario complessivo

3.1. Dinamica del debito

Il tema del debito del Comune di Venezia, sia considerato singolarmente che insieme a quello delle società da esso controllate, è stato ampiamente trattato da parte del presente Organo nel corso dei precedenti interventi, ai quali si rinvia.

Per quanto concerne l'orizzonte programmatico 2014-16, la dinamica attesa del debito è descritta nella tabella riportata al punto "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" (sez. "Indebitamento") del presente parere.

3.2. Dinamica della liquidità

L'esercizio 2014 si è aperto con un Fondo iniziale di cassa pari a € 113,6 mln. costituito essenzialmente da fondi vincolati costituiti da somme riservate non disponibili derivanti da operazioni di natura immobiliare (Ca' Corner della Regina per € 8 mln; Fontego dei Tedeschi per € 5 mln), da altre entrate vincolate per € 6,4 mln e da entrate a specifica destinazione (mutui) per circa € 93,2 mln ; questo ultimo dato è già al netto di circa € 24,6 mln di somme vincolate destinate al pagamento di spese correnti ai sensi dell'art.195 del Tuel , il cui vincolo al 31.12.2013 non era ancora stato ripristinato.

Anche nel 2014, come consentito dagli artt. 195 e 222 del Tuel, è stata richiesta al Tesoriere un'anticipazione pari a € 141 mln al netto dell'accantonamento del plafond riservabile per fidejussioni pari a € 3 mln.

Come si evidenzia dalla tabella allegata c'è stata una notevole altalenanza della liquidità che ha costretto l'Amministrazione a ricorrere, a partire da fine febbraio, all'utilizzo dell'anticipazione anche per far fronte ai considerevoli pagamenti relativi a debiti scaduti al 31.12.2013 per i quali il pagamento è stato posticipato nell'esercizio 2014 per i vincoli posti dal Patto di Stabilità.

¹ Cfr. Corte dei conti Toscana 614/2009/PRSE, Marche 266/2009/PRSE, Calabria 597/2009 e Calabria 614/2009.

Fondi liquidi disponibili			
(saldo giornaliero di fine mese, dati in milioni)			
	2013	2014	UTILIZZO
			ANTICIPAZIONE 2014
gennaio	52,9	61,6	0
febbraio	15,7	13,7	20,9
marzo	0,09	21,2	14,9
aprile	0,4	8,9	27,1
maggio	70,8	2,6	35,7
giugno	85,4	44,5	0,6
luglio	64,6	51,3	0
agosto	62,3	37,4	6,1
settembre	128,7	51,2	0
ottobre	35,2		
novembre	9,3		
dicembre	94,1		

Su un orizzonte di lungo periodo la liquidità del Comune è destinata inevitabilmente ad erodersi per effetto del pagamento dei lavori relativi ad opere in corso di realizzazione finanziate con i fondi pregressi di Legge Speciale per Venezia, già incassati in anni precedenti ed attualmente utilizzati. Inoltre la diminuzione progressiva di questi fondi derivanti da mutui, comporterà una minore possibilità all'utilizzo degli stessi da parte del Comune per il pagamento di spese correnti ai sensi dell'art.195 del Tuel con l'inevitabile ricorso all'utilizzo dell'anticipazione concessa.

3.3 Avanzo di Amministrazione

Nell'ordinamento contabile degli Enti locali, il risultato di amministrazione è definito dall'art. 186 del D.Lgs. 267/2000 quale somma del fondo cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi al termine dell'esercizio.

Il risultato di amministrazione scaturisce dall'effetto combinato della gestione di competenza con le risultanze degli esercizi precedenti alle quali si collega attraverso l'evoluzione dinamica dei residui.

L'avanzo di amministrazione, a norma dell'art. 187, comma 1, del D.lgs. 267/2000, si articola in parte vincolata (riferita per lo più ad economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate o a contributi pervenuti oltre il termine massimo per effettuare le variazioni di bilancio), parte accantonata (costituita dagli accantonamenti finalizzati a far fronte a rischi e svalutazioni), e parte disponibile residua (formata da somme liberamente utilizzabili secondo specifiche finalità individuate dallo stesso legislatore). L'avanzo rappresenta quindi la quota parte di ricchezza risparmiata o inutilizzata negli esercizi precedenti che può essere applicata (utilizzata) negli esercizi successivi; come tale, esso costituisce una risorsa di natura straordinaria con caratteristiche di non ripetitività che può essere utilizzata per specifiche necessità quasi tutte finalizzate al mantenimento degli equilibri di bilancio.

Nello specifico, al 31/12/2013 il Risultato di Amministrazione è pari ad € 138,3 mln di cui la parte vincolata ammonta ad € 103,1 mln e la parte accantonata ad € 35,1 mln (vedi Allegato al Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016).

L'applicazione, nel Bilancio previsionale 2014 ha interessato € 38,3 mln della parte vincolata dell'avanzo, di cui € 13,3 mln destinati al finanziamento di spese di parte corrente ed € 24,9 mln destinati al finanziamento di spese per investimento (vedi pag. 6 della Nota Integrativa allegata al Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016). Tra i fondi sottoposti a "Vincoli attribuiti dall'Ente" vi sono quelli riferibili alle operazioni immobiliari denominate "Alienazione Ca' Corner della Regina" e "Beneficio pubblico Fondaco dei Tedeschi" concluse in esercizi precedenti. Nel caso della cessione di Ca' Corner gli 8,0 mln vincolati sono costituiti dalla parte di corrispettivo versato su un conto vincolato e reso indisponibile fino all'avveramento della condizione per il rilascio prevista nel contratto di compravendita, stipulato in data 30/12/2011, e precisamente: "Qualora decorsi 2 (due) anni dalla data di sottoscrizione del presente contratto, non sia approvata da tutte le competenti autorità la

summenzionata destinazione d'uso del piano secondo dell'immobile, parte acquirente avrà diritto ad una riduzione del prezzo per un importo di euro 8.000.000,00 (ottomilioni virgola zero zero) che dovrà avvenire entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza di detto termine mediante restituzione da parte della Tesoreria del Comune di Venezia con le modalità di cui al mandato allegato al presente atto sotto la lettera D". Il termine per l'avveramento della condizione per il rilascio risulta pertanto scaduto il 31/12/2013 e dal 31/03/2014 è maturato il diritto della società acquirente Petranera srl di richiedere alla Tesoreria la restituzione delle somme vincolate. In mancanza di un nuovo accordo che formalizzi l'intenzione delle parti di prorogare detto termine, permane quindi in capo all'Ente l'obbligo di tener conto del rischio della restituzione delle somme.

Per l'operazione Beneficio pubblico Fondaco dei Tedeschi, nel corso del 2013 si è ottenuto lo svincolo parziale di parte del corrispettivo per 1 milione, e residuano ad oggi pertanto ulteriori 5 milioni quali somme vincolate al realizzo di condizioni contrattualmente previste.

4. Patto di stabilità interno

4.1. Sostenibilità dei flussi previsti

Al fine di verificare la sostenibilità complessiva della programmazione di bilancio 2014-16, l'Organo di Revisione ha provveduto a simulare la dinamica dei principali saldi finanziari – di competenza e di cassa – nell'orizzonte temporale di riferimento. In esito a tale simulazione, viene verificato che è soddisfatto il vincolo di coerenza intertemporale fra previsioni di cassa e competenza, nel senso che la proiezione dei residui attivi in conto capitale al 31.12.15 risulta positiva e superiore all'ammontare dei crediti con scadenza successiva a tale data, mentre la proiezione dei residui passivi in conto capitale alla medesima data risulta anch'essa positiva.

Dal lato dei flussi finanziari in entrata, appaiono caratterizzati da stocasticità intrinseca non solo le entrate da alienazioni immobiliari descritte sopra al punto 2.1 ma anche i fondi di legge speciale per Venezia per l'importo residuo di circa 19,3 milioni nonché tutta una serie di crediti vantati nei confronti della Regione Veneto. Si tratta infatti di valori che potranno realizzarsi solo a fronte di una marcata accelerazione dei tempi di erogazione da parte dei soggetti e/o organi coinvolti nei relativi processi.

Dal lato dei flussi finanziari in uscita, appare invece problematica la considerazione che il profilo dei pagamenti in conto capitale rifletta una logica di *plafond*,² la cui sostenibilità è di difficile valutazione. In proposito si rammenta che l'Amministrazione comunale, versando in condizioni analoghe, aveva recepito – in sede di emendamento al bilancio di previsione 2011 presentato in data 24.06.11 dalla Giunta Comunale – le indicazioni contenute nel parere di regolarità tecnico-amministrativa e contabile espresso su detto emendamento dal responsabile della Direzione finanza, bilancio e tributi, introducendo un controllo *contestuale endoprocedimentale* da parte della direzione stessa sulla "*congruità dei singoli atti di spesa e, limitando le spese ai soli interventi considerati sostenibili rispetto alla programmazione dei flussi e inderogabili sotto il profilo della responsabilità giuridica verso terzi*". Per tale ragione e date le medesime condizioni di difficoltà valutativa, appare senz'altro opportuno riproporre quel controllo (in affiancamento a quello ex DI 78/09, art. 9, co. 1, lett. a.2), che dovrebbe monitorare non solo lo smaltimento dei residui passivi in conto capitale, ma anche la concreta attuazione/attivazione del *Piano degli investimenti e delle opere pubbliche per gli esercizi finanziari 2014-2015-2016*, che potrebbe risultare sovradimensionato rispetto al *plafond* disponibile.

² Cfr. Pd 322/11, pag. 2, i cui principi devono ritenersi ancora attuali.

4.2. Equilibrio strutturale

Richiamando i concetti già espressi da questo Collegio, la programmazione di bilancio 2014-2016 manifesta i seguenti saldi finanziari (valori in milioni di euro):

	2014	2015	2016
1. Avanzo economico (al netto delle estinzioni anticipate di prestiti)	- 22,74	- 3,89	10,18
2. Saldo obiettivo fissato dal patto di stabilità interno	27,10	61,04	63,96
3. Gap da finanziare (2 – 1)	49,84	64,93	53,78
4. Gap da finanziare in percentuale del saldo obiettivo ((2 – 1)/2)	1,84%	1,06%	0,84%
5. Eccedenza delle riscossioni sui pagamenti in conto capitale	21,89	41,69	35,06
6. Rate di ammortamento dei prestiti (al netto delle estinzioni anticipate)	17,71	12,96	8,24
7. Fondo crediti dubbia esigibilità e Fondo Pluriennale Vincolato	13,04	10,78	10,78
8. Finanziamento del gap (5 + 6) (*)	52,63	65,43	54,08

Note:

(*) La differenza fra il finanziamento del *gap* (riga 8) ed il *gap* da finanziare (riga 3) corrisponde all'eccedenza del saldo previsto rispetto al saldo obiettivo fissato dal patto di stabilità interno.

L'andamento del *gap* da finanziare (riga 3 della tabella), nettamente maggiore rispetto al saldo obiettivo fissato dal patto di stabilità interno (riga 2 della tabella), dà conto del fatto che nel triennio in esame il rispetto del patto di stabilità è affidato in misura significativa a risorse non strutturali (principalmente alienazioni patrimoniali, che ammontano a 155,5 milioni nell'intero triennio).

Data l'entità della manovra correttiva sulla parte corrente del bilancio 2014, ben si comprende la difficoltà ad attuare con questo bilancio anche una significativa convergenza verso un equilibrio strutturale *anche* ai fini del patto di stabilità interno. Nel medio-lungo periodo, tuttavia, tale convergenza non può essere evitata a causa del naturale esaurimento delle risorse destinate a finanziare i *gaps* intermedi.

Sarebbe pertanto auspicabile, per le ragioni chiarite in diversi interventi precedenti di quest'organo (cfr., da ultimo, *Parere settembre 2012*, punto 2), che la politica finanziaria dell'ente si orientasse già nel breve termine su una traiettoria che consenta, in un tempo coerente, di convergere verso una situazione di equilibrio sostenibile anche rispetto agli obiettivi macroeconomici di finanza pubblica.

5. Rapporti con organismi partecipati

CdiV Gioco

Sull'andamento delle Entrate della Casa da Gioco si rimanda a quanto esposto al punto 1.2. di queste Considerazioni.

Si evidenzia qui che, sempre in conseguenza della contrazione delle entrate non controbilanciata da una corrispondente riduzione dei costi di gestione, la CdiV Gioco ha registrato una perdita nel primo semestre dell'anno di € 2,8 mln che sommata alle perdite pregresse pari ad € 3,7 mln ha interamente azzerato il patrimonio della società e reso necessario ai sensi dell'art. 2447 c.c. un intervento di ricapitalizzazione di € 2 mln a copertura delle perdite da parte del socio unico CMV S.p.A. (sulla cui situazione economico-patrimoniale si rimanda al punto successivo). Dalle più recenti proiezioni effettuate dalla società si stima tuttavia la formazione di un'ulteriore perdita che renderebbe necessario entro fine anno un nuovo intervento da parte del socio. Alla luce della situazione esposta, il Commissario, con i poteri del Consiglio Comunale, in data 3/9/2014 con PD543 ha deliberato, tra l'altro, di indirizzare il rappresentante di CMV S.p.A. nell'Assemblea di CdiV Gioco S.p.A. tenutasi il 5 settembre

2014 a richiedere al management della controllata di predisporre un piano di riequilibrio economico con adeguati interventi anche sul costo del lavoro e sulle altre spese di gestione, atto a riportare la casa da gioco in equilibrio di bilancio, subordinando all'approvazione del suddetto Piano da parte della controllante CMV S.p.A. e del Commissario del Comune di Venezia ogni ulteriore autorizzazione ad apporti in conto capitale per ripiano perdite alla CdiV Gioco S.p.A. .

CMV S.p.A.

Nella relazione predisposta dagli Amministratori di CMV S.p.A. sulla situazione contabile straordinaria al 31/08/2014 si rappresenta una proiezione a fine 2014 di perdita pari ad € 3 mln tale da portare il patrimonio netto ad un valore negativo di € 1,6 milioni. Ricadendo pertanto nelle previsioni di cui all'art. 2447 del c.c. si rende necessario da parte del socio unico Comune di Venezia un apporto a ripiano delle perdite e a ricostituzione del capitale sociale di almeno € 1,8 milioni. A tal fine nel Bilancio di previsione è stata stanziata una spesa di € 2,0 milioni. Il versamento verrà però portato a compensazione finanziaria di quanto maturato a credito da parte dello stesso Comune in conseguenza dei pagamenti, dallo stesso effettuati in veste di mandatario per conto di CMV S.p.A., delle rate mensili da giugno ad agosto 2014 in relazione all'operazione di cessione del credito conclusa nel corso del 2008 tra la Casinò Municipale di Venezia S.p.A. e Banca Intesa e Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. (tale operazione è già stata oggetto di osservazione da parte di questo Collegio nella Relazione 2012 e nel Parere al Bilancio di previsione 2013).

L'analisi dei risultati economico-patrimoniali dei primi 8 mesi del 2014 conferma uno squilibrio strutturale pari a circa € 3 milioni l'anno del conto economico della società . Lo squilibrio è dovuto ai pesanti oneri finanziari, pari nel periodo a 3,3, milioni (€ 5 milioni su base annua) determinato dal forte indebitamento della società. I ricavi nello stesso periodo ammontano ad € 3,9 milioni (in massima parte da locazione degli immobili di proprietà), insufficienti alla copertura degli oneri finanziari a cui si devono aggiungere € 1,4 milioni per ammortamenti ed € 1,1 milioni per costi generali (costi per il personale € 200 mila, costi per servizi € 266 mila, oneri diversi di gestione € 315 mila e consulenze e spese per la privatizzazione € 345 mila).

L'attivo è costituito in larga parte da immobili (€ 100 milioni, di cui € 67 milioni riferiti ad immobili funzionali alla casa da gioco ed € 33 milioni quale valore di conferimento della nuda proprietà dell'ex Casinò del Lido in usufrutto infruttifero al Comune).

Le partecipazioni sono iscritte a bilancio per 14 milioni ed includono il valore della partecipazione nella controllata CdiV S.p.A. (€ 8 milioni) che risulta peraltro incrementato per effetto del versamento a copertura delle perdite effettuato nel corso dell'anno e di cui si è detto al punto precedente.

L'indebitamento bancario al 31/08/2014 ammonta ad € 101 milioni, di cui € 12 milioni in scadenza entro l'anno, mentre nei confronti del Comune l'indebitamento, non oneroso, ammonta ad € 42 milioni.

Si pone evidenza che l'operazione di "privatizzazione" del servizio di gestione della casa da gioco sopradescritta prevedeva anche una ridefinizione e sistemazione della situazione debitoria della CMV S.P.A. Con riferimento alla situazione debitoria di CMV S.p.A. nei confronti del Comune pari ad € 41 Mln, la richiamata Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 17-18 settembre 2013, al punto 9. del Deliberato prevedeva *"la destinazione di una quota dei proventi derivanti al Comune dall'operazione di concessione del servizio di gestione della Casa da Gioco all'acquisto da CMV S.p.A. dell'immobile dell'ex Casinò del Lido di Venezia, senza oneri fiscali a carico del Comune, al prezzo di € 39,5 milioni, salvo diverso valore risultante da una nuova perizia, con impegno di CMV S.p.A. a destinare l'incasso del netto ricavo (detratti gli oneri fiscali) al rimborso del credito di 40,8 milioni vantato dal Comune di Venezia per progressi trasferimenti di ricavi da gioco"*.

A seguito della sospensione delle procedure di riapertura del bando di gara per la concessione a terzi della gestione della Casa da Gioco decisa dal Commissario, la prevista sistemazione dei debiti di CMV non è a breve e nei medesimi termini attuabile, rendendo indispensabile l'adozione di alternativi ed urgenti interventi per far fronte agli impegni in scadenza a fine anno.

Veritas S.p.A.

Come più volte evidenziato da questo Collegio, nell'ambito di una generale posizione netta creditoria dell'Ente nei confronti delle proprie partecipate, di particolare rilevanza è l'ammontare dei crediti vantati nei confronti della partecipata Veritas S.p.A. (€ 33 milioni al 31.12.2013), che alla luce anche dell'anzianità di formazione di dette posizioni, impone l'adozione di adeguate misure volte al rientro.

Nel corso del 2013 erano stati avviati dall'Ente con gli amministratori di Veritas S.p.A. incontri al fine di predisporre un piano di rientro dalle suddette posizioni creditorie nell'ambito dei quali sono emerse questioni tariffarie e proposte di adeguamento dei corrispettivi, tuttora al vaglio di un gruppo di lavoro della Direzione Finanza e Bilancio, Direzione Ambiente e Direzione Sviluppo Economico e Partecipate, e ritenute prodromiche alla definizione del piano.

Il Collegio, nel ribadire la necessità di una improcrastinabile definizione delle posizioni reciproche con le società partecipate e dell'avvio di un concreto percorso di rientro dalle posizioni creditorie, rileva che il riconoscimento anche parziale di adeguamenti tariffari pregressi in deduzione di crediti ad oggi vantati dall'Amministrazione, configura l'insorgere di passività, dei quali sarebbe opportuno e prudente tener conto con appositi accantonamenti.

Nell'ambito dei rapporti con Veritas si segnala la previsione nel Bilancio di una entrata di € 5 milioni (pari al 50,1 % del dividendo che complessivamente andrà ad essere deliberato e distribuito dalla partecipata). La distribuzione del dividendo si rende possibile stanti l'utile realizzato nel 2013 (€ 3,1 milioni) e le riserve liberamente distribuibili nel patrimonio netto pari ad € 33,3 milioni. Quanto alle condizioni finanziarie per la distribuzione di detto dividendo, Veritas sta completando l'emissione di Bond per € 100 milioni destinato al rimborso di finanziamenti bancari e, nelle intenzioni, atto a generare una significativa liquidità con la quale procedere al pagamento del dividendo senza impatti sulle linee di credito bancario.

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Si pone evidenza che, con riferimento alla verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, ai sensi del comma 4, dell'art. 6 del DL 95/2012, nel termine di chiusura dell'esercizio successivo l'Amministrazione è tenuta a motivare le discordanze rilevate nonché ad adottare senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Le Direzioni interessate nel redigere l'attestazione di insussistenza di debiti fuori bilancio dovrebbero tener conto delle posizioni oggetto di riconciliazioni (in massima parte riconducibili alla verifica effettuata al 31/12/2012 il cui termine per la definizione era fissato al 31/12/2013) e conseguentemente a motivarne l'insussistenza o avviarne la procedura per il riconoscimento.

PARERE REVISIONALE

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- dell'applicazione dei parametri di deficiarietà strutturale e di ogni altro elemento utile;
- di quanto precedentemente considerato e osservato e di seguito raccomandato;

l'Organo di revisione esprime **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2014-2016 e sui documenti allegati in ordine alla congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, segnalando tuttavia la significatività degli elementi di incertezza evidenziati in relazione all'attuazione della programmazione di cassa rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno.

L'Organo di revisione esprime le seguenti **raccomandazioni**, oltre a quelle già formulate implicitamente in altre parti del presente parere:

1. richiamato il punto 1.2. delle *Considerazioni Finali*, tenuto conto della contrazione che si è registrata nelle entrate della Casa da Gioco nel primo semestre del 2014, rilevato che, sulla base di una prudente proiezione, le previsioni in entrata potrebbero richiedere un assestamento netto (tra minori entrate e conseguenti minori spese) intorno a 0,8 mln. siano costantemente ed attentamente monitorati gli incassi di CdiV ai fini della salvaguardia degli equilibri;
2. richiamato il punto 1.5. delle *Considerazioni Finali*, vista l'entità delle stime di entrata per Imposta di Soggiorno e Permessi a Costruire, sia effettuato puntuale monitoraggio della tenuta della previsione, che condiziona la sostenibilità delle correlate spese con esse finanziate;
3. richiamato il punto 2.1. delle *Considerazioni Finali* e il *Documento Unico di Programmazione – DUP 2014-2015-2016*, pag. 137, siano avviate fin da subito le procedure di alienazione e valorizzazione dei beni alienandi (tenuto conto dei tempi ristretti disponibili per rispettare la programmazione di bilancio 2014) e si adattino tempestivamente i documenti di pianificazione e programmazione alle sopravvenute informazioni di mercato qualora si presagisse l'impossibilità di realizzare i valori contenuti nel *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, DI 112/08, convertito in L. 133/08*, nei tempi previsti;
4. richiamato il punto 3.3. delle *Considerazioni Finali*, in relazione alle somme dell'avanzo di amministrazione costituito da fondi con "Vincoli attribuiti dall'Ente" di cui alle voci "Alienazione Ca' Corner della Regina" e "Beneficio pubblico Fondaco dei Tedeschi", siano puntualmente verificate le condizioni contrattuali per la definizione dei rapporti e le condizioni per lo svincolo delle stesse;
5. richiamato il punto 4.1. delle *Considerazioni Finali*, si riproponga, anche per l'orizzonte programmatico 2014-16, il controllo contestuale endoprocedimentale da parte della Direzione finanza, bilancio e tributi sulla sostenibilità dei singoli atti di spesa rispetto alla programmazione dei flussi finanziari rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità interno;
6. richiamato il punto 5. delle *Considerazioni Finali*, tenuto conto delle condizioni di criticità economico patrimoniale delle partecipate CMV S.p.A. e CdiV S.p.A., sia condotto un attento monitoraggio circa l'adozione da parte delle stesse di piani di ristrutturazione atti a recuperare condizioni di equilibrio economico e finanziario, con particolare riferimento al rispetto degli impegni in scadenza a fine anno;

7. richiamato il punto 5. delle *Considerazioni Finali* in merito alla posizione creditoria netta vantata dall'Ente nei confronti della partecipata Veritas si addivenga in tempi brevi alla definizione delle posizioni reciproche e dell'avvio di un concreto percorso di rientro dalle posizioni creditorie;
8. richiamato il punto 5. delle *Considerazioni Finali* in merito alla verifica dei rapporti di debito e credito con società partecipate, ai sensi del comma 4, dell'art. 6 del DL 95/2012, le Direzioni interessate definiscano le posizioni oggetto di riconciliazione nel rispetto dei termini fissati dalla legge citata, e nel termine di verifica degli equilibri, assestamento e variazioni di bilancio, attestino l'insussistenza di debiti fuori bilancio o diano avvio alle procedure per il riconoscimento;
9. in considerazione di quanto sopra esposto in merito ai rischi connessi ad ipotesi di mancato realizzo delle entrate preventivate e/o alla sopravvenienza di spese non previste, qualora in sede di verifica degli equilibri, assestamento e/o variazioni di bilancio fossero reperite risorse per maggiori entrate o ulteriori risparmi di spesa, al fine di garantire il raggiungimento degli obbligatori equilibri di bilancio, le stesse siano destinate prioritariamente all'adeguata copertura dei suddetti rischi e solo eventualmente a copertura di spese a carattere non obbligatorio.

Venezia, 29 settembre 2014

L'Organo di Revisione

Massimo Da Re (Presidente)

Silvia Bernardin (Componente)

Maria Giovanna Ronconi (Componente)

